



Delibera n. **52/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 1/6

OGGETTO: <b>Punti organico 2016 - determinazioni.</b>			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 52/2017	Prot. n. 14046	UOR: UFFICIO RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E FORME DI LAVORO FLESSIBILI

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Francesca ACCARRINO				X
Chiara ASCANIO	X			
Marcos Nahuel MACERONI	X			
Marco CANGIOTTI	X			
Orazio CANTONI	X			
Maria Elisa MICHELI	X			
Paolo PASCUCCI	X			
Gino TAROZZI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Piero TOFFANO	X			
Donatella DESIDERI	X			
Vieri FUSI	X			
Nicola GIANNELLI	X			
Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Rosella PERSI	X			
Elena VIGANO'	X			
Roberta PIERGIOVANNI	X			
Paola CECCAROLI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni;
- ritenuto di mantenere la vigenza dei seguenti criteri per l'utilizzo dei punti organico già stabilita dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 189/2014 del 26 settembre 2014:

*" 1. Sostenibilità dell'offerta didattica dell'Ateneo in ordine al soddisfacimento dei requisiti minimi qualitativi e quantitativi, tenuto conto del piano triennale e delle scelte strategiche di Ateneo;*

*2. Qualità e continuità della produzione scientifica del candidato e riconosciuto impegno nella didattica e nei compiti gestionali."*

- vista la delibera n. 31 del Senato Accademico del 21 marzo 2017 "Utilizzo Punti organico: definizione dei criteri";
- tenuto conto della documentazione illustrata dal Magnifico Rettore preliminarmente alla discussione e che si riporta qui di seguito:

*"Questo documento illustra una ipotesi di definizione di criteri oggettivi, da impiegare in una ripartizione della dotazione di punti organico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.*

*L'idea di fondo è quella di partire dalla definizione di alcuni criteri oggettivi, seguita dalla costruzione di indici relativi ai singoli criteri, e infine dalla messa a punto di un unico indice sulla base del quale costruire un coefficiente di suddivisione tra i dipartimenti della dotazione di punti organico.*

*La presente ipotesi si basa su tre criteri oggettivi: la numerosità dei docenti afferenti ai dipartimenti, il numero di studenti iscritti per dipartimento, e infine l'utilizzo delle risorse, inteso come differenza tra entrate per tasse studentesche e costo del personale.*

*Ovviamente, sarà imprescindibile l'esigenza di tenere conto anche della VQR, ma questo subentrerà in un passaggio ulteriore, mediante la definizione di un coefficiente correttivo, diversificato per ogni dipartimento.*

*1.1 dati di Ateneo sui tre criteri ipotizzati*

*CRITERIO 1: Numerosità dei docenti afferenti ai Dipartimenti*



Delibera n. **52/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 2/6

	ORD	ASS	RIC	RTDB	RTDA	TOT DOCENTI
DISB	12	28	38	3	3	84
DISPEA	6	25	21	1	2	55
DISCUI	10	24	26	3	1	64
DISTUM	5	18	14	2	0	39
DESP	14	13	13	3	3	46
DIGIUR	12	11	9	1	1	34
TOTALI						322

CRITERIO 2: Numero di studenti iscritti per Dipartimento

	tot.stud.
DISB	5111
DISPEA	507
DISCUI	2506
DISTUM	2930
DESP	1721
DIGIUR	949
TOTALI	13724

CRITERIO 3: Utilizzo delle risorse, inteso come differenza tra entrate per tasse studentesche e costo del personale

	COSTO	TASSE STUDENTI	DELTA ENTRATE - USCITE
DISB	8943207	6797942	-2145265
DISPEA	5785667	798218	-4987449
DISCUI	6887339	2880508	-4006831
DISTUM	3670646	3691518	20872
DESP	4447918	2205130	-2242788
DIGIUR	3116543	1261969	-1854574
TOTALI	32851320	17635285	

Modalità di calcolo degli indici per ognuno dei tre criteri:

il punteggio per ognuno dei tre criteri è stato ottenuto attraverso l'assegnazione del punteggio Z, che sostanzialmente fornisce una misura di quanto il dato di ogni dipartimento, per ciascun criterio, si allontana dalla media.

La formula utilizzata è la seguente:

$$Z = (X - M) / DS$$

dove:

X è il valore del Dipartimento,

M è la media dei Dipartimenti,

DS è la deviazione standard dei Dipartimenti.



Delibera n. **52/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 3/6

Ovviamente un dipartimento che si collochi sotto la media di ateneo per un criterio, otterrà per quel criterio un punteggio Z negativo, mentre chi si colloca sopra la media otterrà un punteggio Z positivo. Questa tecnica consente di rendere paragonabili (e sommabili) i tre criteri, sebbene essi siano differenti per unità di misura ed entità.

Di seguito, il calcolo dettagliato dei coefficienti Z per ogni singolo Dipartimento:

	TOT DOCENTI	Z DOC	TOT STUD	Z STUD	DELTA ENTRATE USCITE	Z DELTA
DISB	84	1,65024	5111	1,70488	-2145265	0,222548
DISPEA	55	0,07253	507	-1,07493	-4987449	-1,39623
DISCUI	64	0,56217	2506	0,13202	-4006831	-0,83771
DISTUM	39	-0,79792	2930	0,38803	20872	1,456277
DESP	46	-0,41709	1721	-0,34194	-2242788	0,167003
DIGIUR	34	-1,06994	949	-0,80806	-1854574	0,388111
Media M	53,667		2287,333		-2536005,833	
dev.st. DS	18,381		1656,224		1755763,593	

Definizione di un indice complessivo per ogni Dipartimento

I tre punteggi Z, corrispondenti ai tre criteri, vengono infine sommati per ottenere un indice globale, e riscalati per renderli tutti positivi, portando il punteggio inferiore (nei dati concreti quello relativo al DISPEA) a un punteggio pari a 1.

Di seguito, il calcolo dettagliato del punteggio Z complessivo e del punteggio finale attribuito ad ogni Dipartimento, dopo traslazione di scala:

	Z DOC	Z STUD	Z DELTA	TOTALI Z	TOTALI Z RISCALATI
DISB	1,65024	1,70488	0,22254	3,57767	6,97629
DISPEA	0,07253	-1,07493	-1,3962	-2,39862	1
DISCUI	0,5621	0,13202	-0,8377	-0,14352	3,25510
DISTUM	-0,7979	0,38803	1,45627	1,04638	4,44501
DESP	-0,4170	-0,34194	0,16700	-0,59203	2,80658
DIGIUR	-1,0699	-0,80806	0,38811	-1,48989	1,90873

Calcolo dei coefficienti di ripartizione

L'ultimo passaggio consente, a partire dal punteggio finale Z, di ottenere i coefficienti proporzionali di ripartizione.

Di seguito, il passaggio alla ripartizione finale (salvo applicazione di un fattore correttivo basato su un coefficiente di qualità del Dipartimento, da ottenere dalla VQR):

	TOTALI Z RISCALATI	RIPARTIZIONE FINALE
DISB	6,97629	0,34211



Delibera n. **52/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 4/6

DISPEA	1,00000	0,04903
DISCUI	3,25510	0,15962
DISTUM	4,44501	0,21798
DESP	2,80658	0,13763
DIGIUR	1,90873	0,09360

*Inoltre è necessario tenere conto dei risultati della VQR 2011-2014. Per quanto riguarda il nostro Ateneo, la Tabella 93.8 (Valutazione della Qualità della Ricerca 2011 – 2014 – Università degli studi di Urbino Carlo Bo) riporta i tre indicatori legati alla ricerca e la loro somma pesata. In particolare se si confronta il valore di IRDF con il valore di n/N si ha un'indicazione del peso quali-quantitativo di ciascun Dipartimento.*

*Nella Tabella che segue sono riportati i dati relativi ai dipartimenti. E' stata calcolata la differenza IRDF-n/N (penultima colonna) e il valore di (IRDF-n/N)/ n/N (ultima colonna).*

*Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi. Se questo valore si divide per n/N si ha il valore di performance o meno dello specifico dipartimento. Come si può osservare questo varia da -0,1419 per il DISPEA a + 0,1086 per il DISB. In pratica, si può concludere che la migliore performance riguarda il DISB e la peggiore il DISPEA.*

DIPARTIMENTO	IRDF	n/N	IRDF-n/N	(IRDF-n/N)/n/N
DESP	14,07531	13,44668	0,62863	<b>0,0467</b>
DIGIUR	11,66671	11,28284	0,38387	<b>0,0340</b>
DISB	27,58603	24,88408	2,70195	<b>0,1086</b>
DISPEA	15,91374	17,77434	-1,8606	<b>-0,1047</b>
DISCUI	17,37499	20,24729	-2,8723	<b>-0,1419</b>
DISTUM	13,38321	12,36476	1,01845	<b>0,0824</b>

*La variabilità appare piuttosto ampia. Pertanto, tenuto conto della necessità di tenere conto dei risultati della VQR 2011-2014 si propone una premialità massima del +30% per il dipartimento migliore ed una penalizzazione massima del -30% per il dipartimento che ha il valore di (IRDF/n/N)/n/N più negativo.*

*La tabella seguente riporta l'indice di performance dipartimentale VQR 2011-2014. Quattro dipartimenti hanno un indice superiore a 1 e due inferiore a 1.*

DIPARTIMENTO	Indice +30%-30%
--------------	-----------------

DESP	<b>1,125</b>
------	--------------



Delibera n. **52/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 5/6

DIGIUR	<b>1,094</b>
DISB	<b>1,300</b>
DISPEA	<b>0,780</b>
DISCUI	<b>0,700</b>
DISTUM	<b>1,225</b>

Se si tiene conto dei criteri proposti in precedenza (numero dei docenti, numero di studenti e risorse impiegate) si ottengono per i sei dipartimenti i coefficienti riportati nella tabella seguente:

	<b>33/33/33</b>
DISB	0,34211
DISPEA	0,04903
DISCUI	0,15962
DISTUM	0,21798
DESP	0,13763
DIGIUR	0,0936

Se si tiene conto dell'indice di performance dipartimentale VQR 2011-2014 si ottiene l'indice finale come indicato nella tabella che segue:

	<b>33/33/33</b>	<b>Indice +30%-30%</b>	<b>Indice Finale</b>
DISB	0,34211	1,300	<b>0,445</b>
DISPEA	0,04903	0,780	<b>0,038</b>
DISCUI	0,15962	0,700	<b>0,112</b>
DISTUM	0,21798	1,225	<b>0,267</b>
DESP	0,13763	1,125	<b>0,155</b>
DIGIUR	0,0936	1,094	<b>0,102</b>

La somma dei diversi valori dell'indice finale è pari a 1,119, pertanto i valori vanno divisi per questo valore per ottenere quindi l'Indice Finale Normalizzato. Esso, moltiplicato per N (punti organico a disposizione) determina quanti punti organico saranno attribuiti ad uno specifico dipartimento.

	<b>Indice Finale Normalizzato</b>
DISB	<b>0,40</b>
DISPEA	<b>0,03</b>



Delibera n. **52/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 6/6

<i>DISCUI</i>	<b>0,10</b>
<i>DISTUM</i>	<b>0,24</b>
<i>DESP</i>	<b>0,14</b>
<i>DIGIUR</i>	<b>0,09</b>

- Considerato che oltre agli 8,6 punti organico residui per il 2016 è possibile usufruire di un anticipo del 50% sui punti organico relativi al 2017 per un totale di 14,6 punti organico;
- udita la proposta del Magnifico Rettore;
- sentito il Direttore Generale;
- all'unanimità;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri per l'utilizzo dei punti organico:
  - la numerosità dei docenti afferenti ai dipartimenti;
  - il numero degli studenti iscritti, per ciascun dipartimento;
  - il bilancio finanziario di ogni dipartimento, inteso come differenza tra entrate per contributi studenteschi e costo del personale;
  - la performance dipartimentale derivante dai risultati della VQR riportati in tabella 93.8 (VQR 2011 – 2014);
2. di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire ai Dipartimenti 10 punti organico distribuiti nel modo seguente:  
DISB      4  
DISPEA   0,3  
DISCUI    1  
DISTUM   2,4  
DESP      1,4  
DIGIUR    0,9
3. Di richiedere al Consiglio di Amministrazione di riservare una congrua quota di punti organico da destinare esclusivamente a opportune deliberazioni del medesimo consesso per far fronte a situazioni impreviste, a scelte strategiche e a eventuali interventi necessari a sostegno dei Dipartimenti;
4. di avviare una riflessione sui criteri di ripartizione dei punti organico, approvati nella seduta odierna, entro il mese di ottobre 2017, al fine di determinare eventuali criteri integrativi che si dovessero rendere necessari.

La presente delibera viene letta e approvata seduta stante.